

Di cielo, terra e mare, di uomini e donne

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Giancarlo Pizzuto

**DI CIELO, TERRA E MARE,
DI UOMINI E DONNE**

Racconti

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015
Giancarlo Pizzuto
Tutti i diritti riservati

Da me a tutti voi

*“L'uomo ha inventato
la bomba atomica,
ma nessun topo al
mondo costruirebbe
una trappola per topi”*
A. Einstein

Prefazione

Per quanto sia ancora definita una teoria, da confermare con prove ancor più circostanziate dell'espansione dell'universo, sembra ormai accettato scientificamente che tutto nacque grazie ad un'esplosione, tutto quel che è adesso, nacque dal caotico sommovimento innescato da un'immane deflagrazione.

Da quel preciso istante tutto iniziò a mutare, con quell'esplosione, la natura affermò il suo voler partecipare attivamente, sciogliendosi dall'immobilità in cui era, durata probabilmente eoni, immobilità solo apparente però, poiché tesa ad accumulare energia, da rilasciare tutt'intorno, quando il caso o la concomitanza di qualche influenza, lontana ancora dalla conoscenza umana, lo imponeva.

Da quel momento, dal primo scoppio generatore, la natura ha proceduto così, con scoppi casuali di fantasia creativa, con miscele varie di bizzarri esperimenti che, nel tempo, hanno trovato la conferma o l'annientamento, la prosecuzione o lo stop.

La natura, lo dimostrano tutti gli studi fatti, è caos, non è di per sé perfetta, non lo è mai stata, nulla in natura nasce perfetto, da sempre la natura si comporta come un geniale scienziato che, sull'onda di un bar-

lume d'idea, effettua prove che porta avanti e, in base ai risultati ottenuti, prosegue e amplia l'esperimento oppure, di fronte a fiaschi colossali, lo cancella totalmente.

Partendo da quest'assunto, ecco che, quindi, noi esseri umani, non siamo altro che il risultato di tanti fatti concomitanti, tutti riconducibili e paragonabili a varie esplosioni, la prima deflagrazione, generatrice di tutto, prettamente meccanica, tangibile nel suo coinvolgere azioni sub atomiche e nel trasformare il nulla in materia e, dopo questa esplosione, ecco che il caso, la natura in se stessa, comincia a giocare, con tante altre varie esplosioni di capacità programmatica.

Come accennato prima, poiché ingegnosa, nel suo immenso laboratorio scientifico, avendo avuto a disposizione miliardi di anni, la natura ha sempre eseguito miriadi di esperimenti, alcuni di essi nati come risultato d'incroci con altri e avviati verso nuove strade, ma nel suo geniale, però casuale progettare e procedere, la peculiarità principale di ogni esperimento effettuato, la specificità da sempre osservata, è stata l'esplosione o qualcosa che può essere paragonata a essa.

Agli albori della nascita dell'universo, dopo il Big Bang, tutto continuò a generarsi da impatti e scoppi, anche la terra stessa non era altro che uno scontrarsi e aggregarsi di particelle di polvere cosmica che impattavano tra loro, unendosi a formare insieme, creando asteroidi, ed è grazie all'incrocio delle orbite tra la nascente terra, ancora una palla di magma infuocato, e il piccolo pianeta Theia, delle dimensioni di Marte, anch'esso solo una massa di lava incandescente, che cominciò il progetto della vita sulla terra.

Da quello scontro e dall'immane esplosione che si ebbe, nacque la luna, elemento che, con la sua attrazione gravitazionale, stabilizzò l'orbita terrestre e permise la nascita delle varie zone climatiche sul pianeta.

Sono tutte teorie queste, probabilmente la certezza non potremo averla mai, ma le coincidenze che hanno portato a formularle sono molteplici e strettamente legate alle leggi universali e quindi diventano teorie oltremodo vicine a spiegare quello che successe.

La meteora precipitata sulla terra che, con il suo impatto deflagrante, fece estinguere i dinosauri, lasciando spazio al nostro progenitore, un piccolo mammifero simile al toporagno, è stata l'esplosione che ha permesso di arrivare a noi oggi ma, nel corso degli anni, miliardi di anni, in quel laboratorio naturale che è il pianeta terra, le varie esplosioni si sono susseguite, dando vita a innumerevoli esperimenti.

Alcuni di questi riusciti e portati avanti, inserendo nel percorso la variabile dell'adattarsi all'ambiente circostante, altri non idonei e fatti scomparire, ed anche la cancellazione e scomparsa di un bizzarro e malriuscito esperimento, in fondo, è sempre dovuta a un'esplosione, uno scoppio.

L'impatto e l'esplosione di quella meteora, sessantacinque milioni di anni fa, l'esplosiva e improvvisa fertilità di una specie che attacca e annienta tutte le specie che condividono il suo habitat, l'esplosione di un virus o di un batterio che diventa letale solo per alcune specie e non per altre, l'esplosiva vitalità di cellule che assumono caratteristiche cancerogene e distruggono l'essere da cui traggono la vita e così via.

Sforzando un po' la fantasia, ma non tanto, tutto quel che, da quattro miliardi di anni a questa parte,

accade sulla terra, si può paragonare alla prima immane esplosione, portatrice di vita, tutto sembra nascere da una lunga serie d'esplosioni, ma con regole naturali ferree e imprescindibili, esplosioni che non hanno l'ondata annientatrice e azzerante nel preciso momento in cui accadono ma che, piuttosto, vedono il loro effetto nel tempo, nel lungo percorso del tempo.

Quel che gli scienziati chiamano “selezione naturale” avviene nel lungo cammino, la riuscita o no di un progetto naturale ha sempre voluto tempo, la natura non è mai stata frettolosa, anche quando un progetto, in fase sperimentale, ha mostrato di non essere perseguibile, ha decretato la sua fine, ma l'ha sempre fatto scomparire nel tempo, come un dolce declinare verso l'oblio.

Poi, però, ecco che un esperimento va fuori controllo, l'essere umano assume genialità propria, piega ai suoi bisogni la flora e la fauna intorno, lottando e riuscendo a colonizzare luoghi del pianeta prima impossibili da vivere per lui e, sulla scorta di questo successo evolutivo, credendosi padrone assoluto del pianeta che abita, sovverte tutto, con decisioni e azioni spesso sconsiderate,

Quel che la natura attua in milioni di anni, dando il tempo al pianeta di curarsi, ripristinando i delicati equilibri interconnessi tra tutte le specie e al pianeta stesso, con la presenza dell'uomo e con la sua inconsueta gestione, ridiventa nuovamente caos, tutto è nuovamente in gioco, tutto è sconvolto da nuove e innaturali esplosioni, stavolta figlie dell'ingegno umano e, quindi, incontrollabili nella loro totalità e, il più delle volte, sono decisioni e azioni dettate da una cieca e criminosa follia, di natura unicamente umana.